

L'offerta di moneta

Offerta di moneta

1. *esogena*

la quantità di moneta in circolazione è indipendente dal comportamento delle banche e dei privati ed è perfettamente controllabile da parte delle Autorità monetarie.

2. *endogena*

L'offerta di moneta è determinata dal comportamento di banche e privati.

Studieremo

1. Come la moneta può essere considerata parzialmente endogena: moltiplicatore depositi.
2. Critiche all'approccio del moltiplicatore: economisti della *new view*.
3. Strumenti di controllo della quantità di moneta presente nel sistema.

Il moltiplicatore dei depositi

La teoria del moltiplicatore dei depositi si basa sull'idea che la banca non trattenga nelle sue casse l'intera quantità di moneta che le viene consegnata dai depositanti, ma soltanto una frazione di essa, quella cioè che le consente di far fronte ad eventuali richieste di rimborso.

Riserve bancarie

Riserve obbligatorie: l'ammontare di riserve richiesto dalle autorità monetarie che la banca deve detenere

Riserve libere: l'ammontare di riserve, in eccesso a quelle obbligatorie, che la banca decide di detenere per far fronte a situazioni di illiquidità impreviste.

Base Monetaria: ammontare di banconote e monete metalliche detenute dalle banche (riserve) e dai privati (circolante)

In base alle ipotesi fatte, il moltiplicatore è considerato fisso.

Moltiplicatore dei depositi

$$D = \frac{1}{k + q} R$$

k quota di riserve obbligatorie ROB

q quota di riserve libere RL

Es. si assuma che l'aliquota di riserva sia 10%

1. deposito iniziale 100
2. la banca trattiene 10 reimmette in circolazione 90
3. deposito successivo 90
4. la banca trattiene 9 reimmette in circolazione 81
5. deposito successivo 81
6.

Alla fine $D = 100/0,10 = 1000$

$$R = ROB + RL$$

Il circolante detenuto dal pubblico è una quota fissa dei depositi:

$$CIRC = cD$$

Base monetaria

$$BM = CIRC + RL + ROB$$

Moneta in circolazione

$$M = CIRC + D$$

Per cui

$$\frac{M}{BM} = \frac{cD + D}{cD + (k + q)D}$$

E quindi

$$M = \frac{1 + c}{c + k + q} BM$$

$m = \frac{1 + c}{c + k + q}$ rappresenta il moltiplicatore monetario

Nella realtà si osserva che la propensione del pubblico a detenere circolante e quella delle banche a detenere riserve mutano nel tempo.

E' presumibile che

- Il valore di c diminuisca allorché il costo-opportunità di detenere circolante (il tasso di interesse pagato sui depositi, i_D) aumenti:

$$CIRC = c(i_D) D$$

- Le banche tenderanno a detenere una quota di riserve sui depositi tanto più alta quanto più elevato è il costo di illiquidità (rappresentato dal tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento della banca centrale, i), e tanto più bassa quanto più alto è il costo opportunità delle riserve medesime (rappresentato dal tasso di rendimento degli investimenti al margine, e quindi, per esempio, dal tasso overnight, i_o)

$$R = kD + q(i, i_o)D$$

$$i_D \uparrow \Rightarrow c \downarrow$$

$$i \uparrow, i_o \downarrow \Rightarrow q \uparrow$$

\Rightarrow il moltiplicatore monetario, m , è un parametro *variabile*,

$$M = m(i_D, i, i_o)$$

+ - +

Conclusioni:

Una politica restrittiva condotta attraverso una riduzione del rifinanziamento alle banche, e, quindi, *ceteris paribus*, attraverso un aumento di i , comporta una riduzione della quantità di moneta superiore a quella che ci si attenderebbe nello schema del moltiplicatore fisso, in quanto l'aumento del costo del rifinanziamento comporta una riduzione di m .

Cessioni sul mercato aperto di titoli da parte delle Autorità monetarie nell'innalzare i_B determinano aumenti di m che in parte compensano la riduzione di moneta di base conseguente a queste operazioni.

Anche in presenza di un moltiplicatore variabile, la quantità di moneta offerta è esogena se il moltiplicatore è una funzione stabile delle variabili.

Mercato Interbancario Overnight

Le banche ordinarie possono procurarsi fondi attraverso il rifinanziamento della Banca Centrale o attraverso la contrazione di debiti sul mercato interbancario overnight.

La domanda di rifinanziamento dipende oltre che dal tasso di rifinanziamento dal tasso overnight.

Un aumento della domanda di liquidità induce un aumento del tasso overnight e, conseguentemente, un aumento della domanda di rifinanziamento presso la banca centrale.

Nel lungo periodo l'equilibrio di bilancio delle banche è determinato da variazioni delle poste fondamentali: depositi e prestiti.

Nel breve, tuttavia, in conseguenza a shock di liquidità, si aggiustano le poste più liquide del bilancio delle banche.